

COMUNICATO STAMPA

LE OBBLIGAZIONI DEL MEDIOCREDITO QUOTATE IN EUROPA
IN PROGRAMMA EMISSIONI PER 750 MILIONI DI EURO

La strategia di massima apertura ai mercati internazionali, sfruttando tutte le opportunità che essi possono offrire, a prescindere da confini territoriali che la globalizzazione ha fatto svaporare, sta entrando ormai nel DNA del Mediocredito Trentino-Alto Adige. E' stato appena dato l'annuncio della conclusione di un accordo che consentirà alla banca di via Paradisi di ottenere provvista finanziaria direttamente dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per 40 milioni di Euro, ed ecco che il Mediocredito mette a segno un "colpo" ancora più grosso per dimensioni e prestigio: si tratta dell'emissione a livello internazionale di prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di 750 milioni di Euro, con titoli quotati alla Borsa di Lussemburgo nell'ambito di un programma EMTN (Euro Medium Term Note), per il quale lunedì 22 dicembre è stato firmato a Londra il relativo contratto.

Un EMTN programme consiste in una convenzione di durata pluriennale nell'ambito della quale un ente colloca i propri prestiti obbligazionari sull'Euromercato. Premessa indispensabile per poter fare ciò è un'ampia e dettagliata presentazione alle autorità di Borsa, la cui autorizzazione è indispensabile per il via libera al programma, di vari documenti (offering circular, due diligence call, comfort letter, ecc.), attraverso i quali viene delineata agli investitori internazionali la figura dell'emittente le obbligazioni, la sua storia, i risultati, le strategie e prospettive, nonché le caratteristiche dei titoli che andrà ad emettere.

Per il Mediocredito il compito è indubbiamente stato facilitato dal rating elevato A1 ottenuto da Moody's un anno fa: una valutazione sintetica che, confermando l'affidabilità della Banca per quanto riguarda la solvibilità dei suoi debiti, ha determinato un'immediata crescita di interesse nei suoi confronti da parte degli investitori istituzionali (interni ed esteri), aprendo la strada a nuove fonti di raccolta delle risorse finanziarie che alimentano i finanziamenti concessi poi in sede locale, principalmente a piccole e medie imprese. Grazie al rating ottenuto è stato possibile per il Mediocredito contenere anche i costi di tale raccolta, posto che i tassi d'interesse che i creditori sono disposti ad accettare si riducono in relazione alla minor rischiosità dei debiti e dei titoli acquistati.

Si può quindi dire che il livello del rating e tutti gli elementi che hanno concorso ad esso, andando ad aggiungersi alla conoscenza ed all'apprezzamento del Mediocredito sui mercati interno e quello europeo, sul quale è operativo ormai da diversi anni, sono alla base di questa ulteriore accelerazione del processo di internazionalizzazione di una banca che, pur nelle dimensioni locali

del suo azionariato e della sua attività di impiego, riesce ad avere i numeri e ad imporsi in modo efficace all'attenzione di una platea internazionale.

Per comprendere il valore di una tale operazione, basti dire che in Trentino-Alto Adige il Mediocredito è finora la prima ed unica banca ad adottare lo strumento dell'EMTN per l'emissione di proprie obbligazioni e nel settore creditizio sono attualmente meno di 30 le banche italiane che hanno in corso programmi di tale tipo (adottati in genere da grandi gruppi bancari): quelle di esse assimilabili per dimensioni al Mediocredito si contano addirittura sulle dita di una mano.

Per definire i termini dell'operazione, di notevole complessità per tutte le implicazioni tecniche, legali, finanziarie ed esecutive che essa comporta e per le diverse figure di interlocutori che coinvolge, Mediocredito si è avvalso di Banca IMI, primario intermediario dell'Euromercato che può vantare una lunga esperienza in materia. Nel ruolo di "arranger" Banca IMI, ha assistito il Mediocredito nella fase di preparazione della documentazione necessaria e nei contatti con le autorità della Borsa di Lussemburgo ed i vari legali specializzati in materia. La stessa Banca IMI coordinerà, dopo aver collaborato con il Mediocredito nella loro individuazione più appropriata, i "dealers" dell'EMTN, e cioè gli investitori istituzionali che si impegnano ad acquistare le obbligazioni del Mediocredito per sé o per collocarle successivamente presso altri investitori. La scelta per i dealers è caduta su quelli che, nell'ambito della loro area operativa, possono garantire il miglior collocamento dei titoli: la stessa Banca IMI, UBM (gruppo Unicredito) e Caboto (Gruppo Intesa) per l'Italia, DZ Bank per la Germania, Natexis Banques Populaires per la Francia, Barclays e Royal Bank of Scotland per la Gran Bretagna e Lehman Brothers a tutto campo.

Il contratto, che dà il via alla fase operativa dell'EMTN programme, è stato firmato a Londra dal presidente e dal direttore generale del Mediocredito Franco Senesi e Sergio Fedrizzi: esso si articolerà, su una durata indeterminata che prevede aggiornamenti annuali, in emissioni di varie tranches di obbligazioni a medio termine, tendenzialmente di durata quinquennale, per un importo complessivo, come già detto, fino a 750 milioni di Euro; l'emissione iniziale sarà di almeno 150 milioni di Euro e dovrebbe decollare già nei primi mesi del 2004.

Il fatto che le obbligazioni vengano quotate in una Borsa europea non è solo significativo di un loro pregio dipendente dalle garanzie che l'emittente deve fornire per poter essere ammesso alla quotazione, ma anche della loro negoziabilità su mercati secondari, con semplificazione dello smobilizzo e costante pubblicizzazione aggiornata del loro prezzo: elementi questi che favoriscono il collocamento dei titoli non solo presso gli investitori istituzionali (banche, fondi di investimento, ecc.), ma anche presso privati risparmiatori.

23 dicembre 2003

